

Amikacina – J01GB06

Aminoglicoside semisintetico, derivato dalla Butirosina, prodotta dal *Bacillus Circulans*.
Brevettata nel 1972.

Segnalazione di casi

- Yaris et al (2004): 2 nati sani esposti nel primo trimestre a amikacina.

Studi su animali di laboratorio

- Matsuzaki et al (1975 a-b): non teratogeno nel ratto e nel topo, a dosi 2-27 volte quelle terapeutiche umane.
- Akutsu et al (1982): non teratogeno nel ratto (200 mg/kg/intraperitoneo).

Scheda tecnica: "La sicurezza di impiego dell'Amikacina in corso di gravidanza non è ancora stata accertata, pertanto nelle donne in stato di gravidanza il prodotto va somministrato nei casi di effettiva necessità sotto il diretto controllo del medico".

Conclusione: In letteratura non sono disponibili studi specifici sull'uso di amikacina in gravidanza. Nella valutazione vanno tenute presenti le caratteristiche chimico-farmacologiche, la similitudine con gli altri antibiotici aminoglicosidici, la teratogenicità sulla funzione uditiva e renale negli animali di laboratorio, per cui tutte le sostanze appartenenti a questa classe vanno considerate potenzialmente nefrotossiche e/o otossiche. Ciò non ne impedisce tuttavia l'uso in gravidanza in caso di gravi infezioni.

Bibliografia

- Akutsu S, Katoh M, Kawana K, et al. Effect of amikacin on reproduction. I. Fertility study in rats following intraperitoneal administration. *Jpn J Antibiot* 1982; 35:2100-2110.
- Matsuzaki M, Akutsu S, Mukogawa H, Aizawa T. Teratological studies of amikacin (BB-K8) in rabbits. *Jpn J Antibiot* 1975; 28:366-371.
- Yaris F, Kadioglu M, Kesim M et al. Urinary tract infections in unplanned pregnancies and fetal outcome. *Eur J Contracept Reprod Care* 2004; 9:141-148.

Rivisto
Novembre 2005
Yaris et al 2004